

PER UN PARTITO DEMOCRATICO PIU' FORTE IN UN MUGELLO PIU' UNITO

Il Partito Democratico è la forza politica più rappresentativa del Mugello.

Esprime infatti otto sindaci su dieci comuni, nonché il presidente della comunità montana.

Alle elezioni regionali del marzo scorso in gran parte della zona il consenso al PD ha sfiorato la maggioranza assoluta (pur in presenza di un preoccupante calo dei votanti).

Abbiamo quindi una forte responsabilità verso la popolazione del nostro territorio.

In particolare dobbiamo:

- sostenere e portare avanti le molte cose buone fatte dalle nostre amministrazioni locali;
- continuare a progettare il futuro verso scelte socialmente inclusive e solidaristiche, in netta opposizione ad alcune formazioni politiche che purtroppo hanno iniziato ad avere consenso anche nelle nostre zone (la Lega Nord ad esempio);
- valorizzare il patrimonio umano delle conoscenze, delle competenze e del merito;
- valorizzare l'ambiente e le ingenti risorse naturali che caratterizzano il nostro territorio.

Noi pensiamo che sia necessario migliorare l'organizzazione del partito in funzione di questi importanti obiettivi, superando anche alcune attuali criticità.

Per questo abbiamo elaborato il presente documento, con l'intenzione di dare un nostro contributo al dibattito congressuale, indicando sia alcune linee di metodo che alcuni obiettivi di contenuto.

NECESSITA' DI NUOVI METODI

Il PD appare troppo spesso autoreferenziale, poco attento ai problemi veri della società. Occorre che il nostro Partito abbia una linea politica chiara e ben identificabile. Occorre maggiore capacità di fare contemporaneamente ascolto e formazione politica, parlare alle menti e ai cuori della nostra gente, recepire i bisogni mutevoli della società

I percorsi decisionali devono essere più chiari, collegiali e non condizionati dagli obiettivi di "carriera politica" dei singoli esponenti; al contrario, le responsabilità politiche ed istituzionali devono essere finalizzate a massimizzare gli obiettivi politici assunti dal partito.

IMPORTANZA DELLA ZONA

Il livello di zona deve avere una sua fisionomia politica forte e autorevole, indipendentemente dall'assetto istituzionale che emergerà dalla difficile fase attuale.

La zona deve essere il luogo in cui elaborare decisioni politiche con rilevanza sovra comunale, curandone la programmazione ed essendo espressione delle esigenze del territorio anche sui futuri assetti istituzionali.

La frammentazione politica determina una ridotta capacità di incidere sui problemi e una scarsa rappresentanza nei confronti di altre zone più organizzate.

ALCUNE PROPOSTE CONCRETE SUI METODI DECISIONALI

Per rendere il Partito Democratico più vicino ai suoi iscritti e ai suoi elettori, nonché più trasparente nelle sue decisioni proponiamo:

1. Primarie sempre e comunque per le candidature alle cariche istituzionali (sindaco, comunità montana, provincia, consiglio regionale, presidente regione, parlamento) possibilmente con un filtro di accesso (elenco degli elettori) attribuendo a tutti i candidati pari opportunità, favorendo il confronto fra le candidature e la partecipazione degli elettori. Stabilire condizioni precise per l'accesso diretto (cioè senza primarie) al secondo mandato.
2. Elezione diretta di tutti i livelli di partito da parte degli iscritti (segretario comunale, segretario provinciale ecc.).
3. Riqualficazione del ruolo dell'Assemblea di zona quale sede dove assumere le decisioni più rilevanti ed elaborare le scelte di interesse sovracomunale, curando la comunicazione e l'informazione dei cittadini. Inoltre l'Assemblea di zona deve svolgere un ruolo di coordinamento e servizio ai gruppi consiliari per quei temi che coinvolgono più comuni.
4. Decadenza dei membri dell'Assemblea di zona che non partecipano ingiustificatamente ad un certo numero di sedute consecutive. Attribuzione alla segreteria di zona di un ruolo istruttorio rispetto all'Assemblea.
5. Favorire un ricambio generazionale nel partito, sulla base di percorsi di formazione politica e attraverso il voto popolare, considerando l'impegno politico e soprattutto il ruolo istituzionale non come un "mestiere" ma come una parentesi di impegno civico della propria vita.

ALCUNI OBIETTIVI STRATEGICI

1. Il Mugello ha una ricchezza inestimabile nel proprio territorio: ambiente, beni culturali, paesaggio, risorse, infrastrutture. Occorre una visione strategica globale, che tenga conto delle particolarità delle singole aree ma che eviti la competizione tra campanili. La politica urbanistica dei comuni dovrà essere sempre più coordinata a livello di zona, seguendo l'esempio del regolamento edilizio unico. Occorre evitare l'espansione senza limiti delle aree urbane, promuovere il recupero edilizio. La mobilità è un aspetto essenziale che deve rimanere tra gli obiettivi del territorio: potenziamento del servizio pubblico (raddoppiamento dei binari dove necessario, miglioramento della qualità del servizio, no ai bus sostitutivi, sì all'integrazione ferro-gomma), manutenzione delle strade (particolarmente nei tratti montani).
2. Per riscoprire la solidarietà tra coloro che vivono nelle nostre comunità, in contrapposizione alla cultura individualistica imperante, dobbiamo continuare a promuovere le politiche sociali di zona che tutelino e aiutino le fasce più deboli. Questo significa sviluppare politiche a sostegno della famiglia (ad esempio investimenti su asili nido, scuole, aiuti sugli affitti etc...) e progetti che promuovano una cultura del rispetto e dell'integrazione; progetti legati all'educazione civica e all'insegnamento della lingua italiana per immigrati e progetti miranti alla comprensione delle diversità culturali.
3. Il Mugello ha nelle energie rinnovabili un'occasione storica di sviluppo, con la doppia caratteristica della valorizzazione economica e della compatibilità ambientale. Pur con le dovute e necessarie precauzioni, l'installazione di impianti per la produzione energetica deve essere promossa e incentivata, sia per quanto riguarda i piccoli impianti distribuiti sul territorio, sia per quanto riguarda un numero limitato e pianificato di centrali per grandi produzioni. Occorre inoltre promuovere in ogni settore, dalla nuova edificazione alle manutenzioni pubbliche e private, la cultura del risparmio energetico. Un altro importante capitolo di per la promozione della qualità di vita nel nostro territorio è quello dell'accesso alle rete telematica con collegamenti a larga banda: occorre un maggiore sforzo per dare risposte concrete a quello che appare oggi un vero e proprio diritto dei cittadini.
4. E' sotto gli occhi di tutti l'aumento dell'attenzione della pubblica opinione sui "cicli" dell'acqua e dei rifiuti. Occorre che il PD, da autentica forza di governo del territorio, continui a lavorare su questi temi con rinnovata capacità di ascolto ed elaborazione, coniugando la responsabilità di chi deve dare risposte concrete con la libertà di chi

gestisce organi e aziende con la sola logica del miglior servizio ai cittadini. Anche le forme societarie e le scelte infrastrutturali devono essere progressivamente migliorate verso gli obiettivi fondamentali: acqua di qualità per gli usi vitali garantita a costi contenuti, con relativa depurazione; riduzione della produzione dei rifiuti ed aumento deciso della raccolta differenziata, con riduzione dei processi di smaltimento al minimo indispensabile.

5. Crediamo in un Mugello che si rapporti senza preconcetti, in modo positivo e propositivo con tutti i contesti territoriali con cui si deve necessariamente confrontare, dalle zone a noi limitrofe, alla città di Firenze fino anche alla Regione Emilia Romagna verso la quale dovrà diventare promotore e anello di congiunzione di una politica regionale che permetta anche ai territori di confine uno sviluppo adeguato. Ogni decisione presa a livelli sovracomunali deve essere orientata in un'ottica solidaristica sia sociale che territoriale.

Andrea Frosini – segretario PD Vaglia

Simone Lazzerini – segretario PD Vicchio

Tommaso Triberti – segretario PD Marradi

Borgo San Lorenzo, 10/10/2010